



I CARRISTI



Notiziario della Presidenza Regionale A.N.C.I.

Veneto Occidentale e Trentino A.A.

Spedizione in A.P. - D.L. 353/2003 (Conv. in L. 27/02/2004 N° 46) Art. 1, comma 1, DCB Verona.

IL DIRITTO E IL ROVESCIO

Da un po' di tempo sentiamo parlare di Diritto e dei suoi sacerdoti, giudici o procuratori che siano, con apparenti grandi omaggi o rancorosi propositi.

Di solito sono affari interamente italiani, ma stavolta è capitato proprio ad un gruppetto di illustri togati della Unione Europea e vi era anche un italiano.

I Giudici hanno sentenziato che il crocifisso, appeso nelle aule scolastiche, era una stortura da eliminare in quanto fonte di dolore per gli scolari non cristiani e simbolo di un passato oscurantista non aperto alle sorti felici e progressive di una umanità libera e laica.

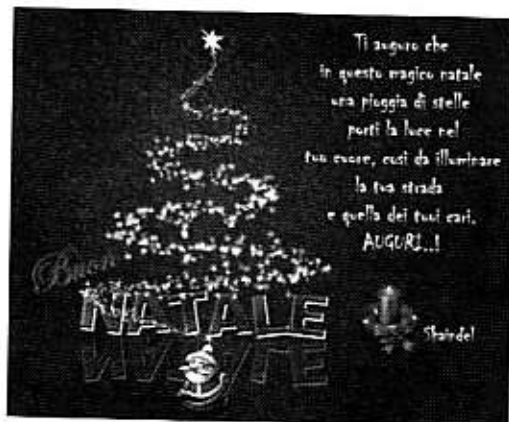
Non spetta a me entrare nel merito della questione. In punta di diritto può anche darsi che gli illustri togati avessero avuto ragione. Ma "quanti delitti in nome della ragione" esclamava, quando veniva portata alla ghigliottina, una dama francese di alto lignaggio! E i nostri antenati romani, che di diritto se ne intendevano, proclamavano per contro "summum ius summa iniuria", vale a dire che al massimo della giustizia corrisponde il massimo della ingiustizia.

Confesso che, a parte le inutili citazioni, la sentenza a me, come italiano ed europeo, ha procurato soprattutto tristezza. Perché la "iniuria" è stata rivolta agli italiani che non possono non dirsi cristiani, come diceva un Croce non proprio in odore di santità. Perché la stessa "iniuria" è rivolta anche contro l'Europa dove, ancora una volta, europei di altissimo sapere hanno rinnegato la storia e la matrice di una civiltà che, nata qui, si è diffusa nel mondo. Perché in definitiva la colpa è nostra, di noi europei. Ci siamo autodistrutti e illanguiditi in due guerre mondiali ed

in tante rivoluzioni nere, rosse, brune o di qualsiasi colore a scelta. E' probabilmente subentrata una inconscia paura per chi è diverso da noi in un mondo dove gli altri sono disposti, senza se e senza ma, a tagliare le gole infedeli e a farsi dilaniare dalle loro stesse bombe. Noi grassi ed opulenti rispettiamo i diversi più di quanto rispettino noi. Per non turbarli nella loro fede rinunciamo alla nostra e giustamente permettiamo che i minareti sorgano nelle nostre contrade ma non i campanili nelle loro. Siamo liberali e tolleranti in quanto cristiani, ma dimentichiamo che libertà e tolleranza sono il diritto e il dovere di tutti. Agli uomini sazi può e poteva sembrare, come accadde ai saggi di Costantinopoli intenti a discutere sul sesso degli angeli con gli ottomani alle porte, che quel crocifisso non desse fastidio a nessuno, credente o non credente, e fosse intoccabile. Ora non più per una sentenza nientemeno che della Corte Europea dei Diritti.

Quanto ai chierici talebani dell'ateismo promotori di una causa prima italiana e poi europea sia consentito un modesto suggerimento. Premesso che alla signora finlandese dovrebbe infastidire anche la croce nella bandiera della sua nazione, perché non proporre di dare una mano di bianco alla Cappella degli Scrovegni della loro Padova? In fondo un tale Giotto, pastorello e pittorucolo reazionario, in tempi oscuri non ha fatto altro che dipingervi in una serie di fumetti storie antiche e ormai superate. Ci potrebbe stare meglio una discoteca con tante luci psichedeliche e la lapdance. O no?

GP



Buon Natale e Buon Anno
a tutti i carristi, simpatizzanti,
amici e alle loro famiglie



Buon Anno



LECCE MOSTRA CARRISTA

In occasione della festa per l'82° anniversario della Specialità carrista ed il 92° dell'Arma di Cavalleria il 20 ottobre è stata allestita - a cura del sottoscritto e del socio Vito Magavelli - presso la Scuola di Cavalleria, con l'autorizzazione del Comandante Gen. Carmelo Cutropia, una mostra statica dei mezzi corazzati storici e moderni in dotazione all'Esercito Italiano.

A titolo di curiosità fra i miei modelli c'era quello del "nostro" M47 che io stesso nel lontano 1965 acquistai presso un negozio di Verona con il più vecchio (44 anni) dei modellini esposti! La mostra ha riscosso un grande successo e tanta curiosità fra gli intervenuti.



Nella foto da sx: Serg. Magg. Magavelli, Gen. Cutropia, Ten. Leo. Sul tavolo in prima fila, il quinto carro a partire dalla sinistra è l'M47 preceduto dagli altri modellini: Fiat 3000, M13/40, Semovente da 75/18)

RICORDI DEL III/32° BTG. CARRI

Il periodo della mia vita trascorso nel III° btg. nella caserma Martini di Verona (anno 1965) ha lasciato in me, in modo indelebile, l'amore per la nostra specialità e il ricordo di tante persone care.



Capo Teulada Maggio 1965. Da sx: Cap. Costanzo, Cap. Caterino, Ten. Col. Chiari, Ten. Vezzalini

Ten. Pino Leo

PADOVA

Domenica 29 novembre presso il ristorante La Bulesca di Selvazzano si è svolta la premiazione dei partecipanti al 21° Concorso a premi. Presente ovviamente il giovanissimo organizzatore Gen. Liccardo al quale va l'idea e il merito del Concorso. Accanto a lui, indispensabile ed encomiabile Segretario, il Presidente del Veneto Orientale Magg. Bertola, i bravissimi professori che hanno corretto gli elaborati e tutti i carristi, padovani e non, che direttamente ed indirettamente hanno partecipato alla riuscita della festa, che è stata soprattutto festa di giovanissimi e di giovani, più numerosi del solito ed allietati da premi in denaro, libri e giocattoli. Ringraziamo tutti i Presidenti che hanno trascinato le loro schiere giovanili e in particolare Ivano Merlin di Montelice seguito da ben sette concorrenti e giustamente premiato.



· XXI CONCORSO A PREMI - PADOVA 29.11.2009

ELENCO DEI PREMIATI:

1 - GUADAGNINI FRANCESCA.....	1^ Elementare	€.	25	24 - DI GENNARO NARA	"	"	€.	25
2 - LUNARDI ANDREA	"	"	€.	25 - CAFIERO DIMITRI	"	"	€.	20
3 - FONTANI ANDREA	"	"	€.	26 - FANTINATO SOFIA	"	"	€.	20
<u>4 - PAVIATO RICCARDO</u>	"	"	€.	<u>27 - GUADAGNINI CHIARA.....</u>	"	"	€.	20
5 - QUAGLIO ALESSIA	2^ Elementare	€.	30	28 - PACHERA GIACOMO	1^ Media Inf.		€.	50
6 - CAZZIN MARTA	"	"	€.	29 - DALLA PRIA ENRICO	"	"	€.	45
<u>7 - COVASSIN MARCO.....</u>	"	"	€.	<u>30 - MARTIGNAGO GIULIA.....</u>	"	"	€.	30
8 - CANDOTTI FILIPPO.....	3^ Elementare	€.	35	31 - PACHERA ADA	2^ Media Inf.		€.	55
9 - CELADIN SOFIA	"	"	€.	<u>32 - PARODI CHIARA.....</u>	"	"	€.	50
10 - DALLA PRIA EDOARDO.....	"	"	€.	33 - GASPERI INGRID	3^ Media Inf.		€.	60
11 - PAGLIARIN ANNA	"	"	€.	34 - MALDI ARIANNA	"	"	€.	60
<u>12 - PLOTTEGHER MATTEO.....</u>	"	"	€.	35 - DI GENNARO ELISA.....	"	"	€.	50
13 - PACHERA ESTER	4^ Elementare	€.	40	36 - TREMOLIZZO CHIARA	"	"	€.	50
14 - FRISO FILIPPO	"	"	€.	<u>37 - PAGLIARIN GRETA.....</u>	"	"	€.	40
15 - FRISO GIOVANNI	"	"	€.	38 - PUGLISI FABIOLA	1^ Media Sup		€.	65
16 - LUNARDI LAURA.....	"	"	€.	39 - COVASSIN NOEMI	"	"	€.	60
17 - GIACHI ALESSANDRO	"	"	€.	40 - MARTIGNAGO SIMONE.....	"	"	€.	55
18 - DI GENNARO ALICE	"	"	€.	<u>41 - SEMERARO MARIA CHIARA...</u>	"	"	€.	50
<u>19 - SEMERARO LORENZO</u>	"	"	€.	42 - PISANI DALILA	2^ Media Sup		€.	70
20 - PAGLIARIN IRENE	5^ Elementare	€.	45	<u>43 - VALANDRO FEDERICO</u>	"	"	€.	65
21 - CANDOTTI GIOVANNI.....	"	"	€.	44 - ROMERES DAVIDE	3^ Media Sup.		€.	75
22 - PISANI EVA	"	"	€.	<u>45 - PLOTTEGHER STEFFANO</u>	"	"	€.	70
23 - CAPITANIO ARIANNA.....	"	"	€.	<u>46 - FRISO VERONICA</u>	5^ Media Sup.		€.	100

IN RICORDO DI UN EROE POLESANO

Esattamente cinque anni fa nel dicembre 2004 ci lasciava per sempre il Ten. Col. dott. Nino Suriani. Era stato un grande imprenditore internazionale, un erede dei grandi Signori veneziani, un personaggio dalle mille iniziative benefiche e culturali, ma per noi era rimasto il S.Ten. carrista Suriani, decorato di due Medaglie d'Argento al V.M., interprete di Rommel, animatore e fondatore della Sezione ANCI di Rovigo, orgoglioso di una mamma di umili origini che lo aveva spinto giovanissimo in tempi non facili ad andare all'estero per imparare lingue e conoscenza. Crediamo di rendere un doveroso anche se insufficiente omaggio alla memoria Sua e di altri eroi riproducendo alcuni stralci di un servizio giornalistico (con il rimpianto di non poter riprodurlo completamente per mancanza di spazio) redatto in piena guerra per "Il Giornale d'Italia" dal giornalista Arnaldo Vaccaroni.

Fronte di Tobruk. Giugno 1942.

Queste sono alcune avventure di carri armati.... Non c'è stata azione quassù in cui il cronista non abbia dovuto segnalare l'appoggio decisivo o il risolutivo intervento dei carri Sono i ricordi di oltre un mese e mezzo di vita dei ragazzi di uno dei più provati e attivi battaglioni di carri. Una notte... quattro nostri carri rimangono isolati.... Chiusi nel loro guscio di acciaio gli uomini attendono.... quando comincia su quei quattro carri una pioggia di granate..... Superiori ragioni consigliano di non ritirarli.... Per tre giorni e mezzo i quattro carri rimangono là, immobili sotto la tempesta di fuoco..... Rientrano, incolumi tutti, la sera del quarto giorno. "E questo - dice ridendo un soldato - è buona fortuna."

In un attacco che doveva fruttare ai nostri la conquista di una fortissima posizione nemica quattro carri armati nostri si trovano affiancati ad una formazione di carri germanici. Avanzare non si può, il terreno è

minato..... Al mattino il varco è aperto. Ora i carri avanzano sulla lista di terreno ripulita....fuoco dalla terra, fuoco dal cielo intorno agli assalitori....ma avanzano al contrattacco i carri britannici: una sessantina. Nove ore dura la battaglia, ma il fortino rimane nelle nostre mani.... le perdite inglesi sono molto

superiori alle nostre: diciotto carri armati, trecento prigionieri, una strage di vite soprattutto australiane.... C'era un quinto carro armato italiano, un carro leggero... lo scatolino si era gettato avanti, più avanti di tutti.... il suo lanciafiamme.... sputava lingue di fuoco; gli australiani morivano o fuggivano terrorizzati. "Il carro armato flit" tornò senza manco una ferita. È già venuto il premio, una medaglia d'argento..

Per un'altra posizione gli inglesi vollero tentare una contro-

ffensiva. Fu una notte di tremenda lotta.....L'azione inglese era cominciata con un terribile fuoco di artiglieria.... qualcosa dicono i tedeschi da superare le Fiandre. Mentre ancora durava il fuoco..... gli australiani, saturi di whisky erano venuti all'attacco.... Sulla posizione contesa un fortino avanzatissimo rimase circondato: non c'era dentro che un pugno di soldati, a cui si erano aggiunti dei feriti e fuori quat-

tro carri armati. Tutt'intorno la zuffa sanguinosa, corpo a corpo, anche i carri non potevano sparare tanto era il groviglio dei combattenti. A nessun costo gli australiani dovevano penetrare nel fortino, si sapeva che fine avrebbero fatto i nostri feriti.... Per tutta la notte i carri rima-

sero là, in mezzo alla battaglia.... Al mattino l'incubo finì: decimati, spossati gli australiani si ritirarono..... Un altro carro era rimasto solo su un altro punto del fronte; isolato, circondato dai nemici e con l'arma inceppata: ogni tanto qualche gruppo di australiani tentava invano di sforzare lo sportello, sparava qualche inutile colpo contro la corazza. Poi al mattino tutto fu silenzio, la scatola si aprì, gli uomini



uscirono...

Ma la grande avventura toccò a un sottotenente, il sottotenente S. di Rovigo, un magro volto dai grandi occhi chiari e dalla insolente barbetta, presente pure, insieme al tenente C. Romano, presso il fortino circondato nella notte in cui vi ho parla-

to. Un giorno gli giunge, dalla parte del nemico, un rumore di cingoli e di motori: parte e va vedere con i suoi cinque carri. Avanza un po', non vede niente, avanza ancora, ecco un gruppetto di carri nemici, avanti sempre. Ma d'improvviso altri carri inglesi sembrano sorgere dal terreno, il sottotenente S. ne conta venti, ventidue, venticinque... e autoblinde, e poi camion, camion carichi di truppe. Non c'è tempo da perdere, non c'è tempo da chiedere rinforzi. E lui si getta allo sbaraglio. Per fortuna il terreno è solcato di valloncelli, specie di trincee naturali si intersecano in tutte le direzioni. E i cinque carri sparano a tutta forza contro i venticinque nemici, poi si tuffano in un valloncetto, riaffiorano più in là, corrono un po' allo scoperto sparando ancora: anche i nemici sputano fuoco, ma i cinque sono di nuovo scomparsi, sbucano da un altro punto, sbucano da tutte le parti, sparano dalle direzioni meno attese, scompaiono, si riaffacciano di sorpresa, sembrano moltiplicarsi nell'abile agile gioco. For-

ne inglese, fulminando il carro e l'equipaggio, fra cui un maggiore. Tre autoblinde pure sono colpite, immobilizzate; due autocarri saltano, rovesciando il loro sanguinoso carico umano. Rimangono sul terreno le macchine colpite, i mucchi di cadaveri e dei feriti; il resto della formazione esita, si arresta,



vira il bordo e via. I cinque vittoriosi, pressoché incolumi - qualche scheggia, qualche ferita di striscio - rientrano a marcia indietro, col cannone puntato contro il nemico fuggente, l'ufficiale in piedi sulla sua torretta, come già durante la battaglia. Ognuno di essi ha sparato quasi un centinaio di cannonate. Di lontano, un generale tedesco ha seguito con il cannocchiale l'azione. E il sottotenente S. ha una immediata duplice proposta per la croce di ferro e per la medaglia d'argento. Ma anche un'altra medaglia d'argento è già stata assegnata, su proposta dello stesso sottotenente a un altro umile eroe. Partendo per l'azione, l'ufficiale aveva detto a un motociclista, un fante modenese di affiancarlo. (NdR: doveva assicurare il collegamento con l'artiglieria). E affiancato rimase.... quando intorno pioveva piombo e fuoco... gli avevano detto "segui il carro" e lui lo seguiva. Per tutta la battaglia scariolò con le sue due ruote a tre metri dal



se è la tattica che disorienta il nemico, facendogli credere di trovarsi di fronte forze assai superiori; o più probabilmente è quella cannonata che coglie in pieno il carro pesante che comanda la formazio-

carro.... tranquillo come su una autostrada. Tornò senza una graffiatura: ma la targa era sparita, un parafrangente era del tutto slabbrato e una ruota non teneva più da tanti raggi che erano saltati.

TRENTO

LA CASTAGNATA DEL 15 NOVEMBRE

Anche quest'anno, in occasione del tesseramento 2010, la Sezione ha offerto a tutti gli intervenuti una castagnata con spuntino. Per il nono anno consecutivo la cerimonia, molto bella, è iniziata con la posa di fiori sul Monumento ai Caduti di Lavis, la presenza del Sindaco dott. Graziano Pellegrini e la collaborazione degli Alpini. Poi centocinquanta persone hanno potuto gustare le castagne dell'impareggiabile Renato e gli affettati di uno stuolo di insostituibili Signore che da anni ci aiutano. Fra esse la speaker della lotteria Carla Giongo e Lissi, Mirella, Annamaria, Ilda, Raffaella e tante altre, prime fra i simpatizzanti ormai più numerosi dei carristi. La famiglia Galas era come sempre presente e con essa la nipote il cui famoso libro sullo zio Med.Oro.V.M. Bruno è a buon punto. Erano presenti anche i carristi di Verona con i loro Presidenti Pachera, Bonazzi, Bellomi e Savioli accompagnati dai loro amici. La lotteria come il solito stracolma di regali è stata arricchita dai bellissimi cesti di verdura del nostro amico alpino Claudio Merz e da 14 gustosissime torte preparate dalle Signore di cui sopra.

**Serg. Magg. Carrista
Ernesto Turci**



A 89 anni ha raggiunto in cielo i tanti suoi amici carristi. Nonostante abitasse a Fiera di Primiero ha sempre partecipato alla nostra attività. Orgoglioso carrista, accanto al suo letto aveva lo stemma carrista e ha trasmesso i valori carristi a figli e nipoti. Ne abbiamo onorato ai funerali la memoria e il valore umano.

Un grazie particolare va al nostro Senatore Cristiano De Eccher sempre graditissimo per la sua presenza e le sue parole. La nostra riconoscenza va alle molte persone che come Alfredo ed Enzo hanno collaborato alla riuscita della Festa.

Quest'anno abbiamo avuto la fortuna di avere ben otto nuovi carristi: Adelino Amistadi, Francesco Azzola, Eugenio Bertelle, Massimo Galas, Adriano Gottoli, Alfonso Paterlini, Salvatore Santoro

e in particolare **Lamberto Pedrinolla**, classe 192-2, reduce di El Alamein.



Un tavolo speciale era stato predisposto per i carristi immancabili ed amici da sempre Janes, Terragnolo e Bruno Gabrielli. Con la scusa per chi non è stato nominato ed il nostro grazie più sincero a tutti, arrivederci al Pranzo Sociale del-



la prossima domenica 23 maggio 2010 nel ricordo degli amici che da poco ci hanno lasciato **Giно Andreotti**, **Giorgio Boseggia**, **Nereo Spazzali** e **Turci Ernesto**.

Ferrea Mole e Ferreo Cuore
Enzo Manicor

VERONA

Consiglio Direttivo.

Il 3 novembre il Consiglio è stato gentilmente ospitato dai Signori Savioli nella loro casa di Verona. Presenti: Adami, Savioli, Pachera, Bonazzi, Zanderigo, Puglisi e Speri. Il Presidente Bonazzi ricorda che, oltre alle cerimonie maggiori ricordate nel Notiziario, erano presenti presso la Caserma Duca: il 23 ottobre, Bonazzi e Puglisi, alla commemorazione della prima battaglia di El Alamein e il 30 ottobre, Bonazzi, Puglisi e Zanderigo con labaro, alla cerimonia del giuramento dei volontari. Il 2 novembre Puglisi ha rappresentato i carristi alla S. Messa per i Caduti presso il Sacrario Militare.

Festa di fine d'anno.

Martedì 2 dicembre in concomitanza con il Consiglio Direttivo i carristi veronesi si sono lieta-mente riuniti in una cena presso il Ristorante Olimpia per formulare i reciproci auguri di fine d'anno. Tra i quaranta presenti, troppi per ricordarne i nomi, vi erano molte Signore, tutte brave e tutte belle. Gli auguri sono stati formulati dal Presidente Cav. Bonazzi che ha offerto lo spumante e il panettone finale.

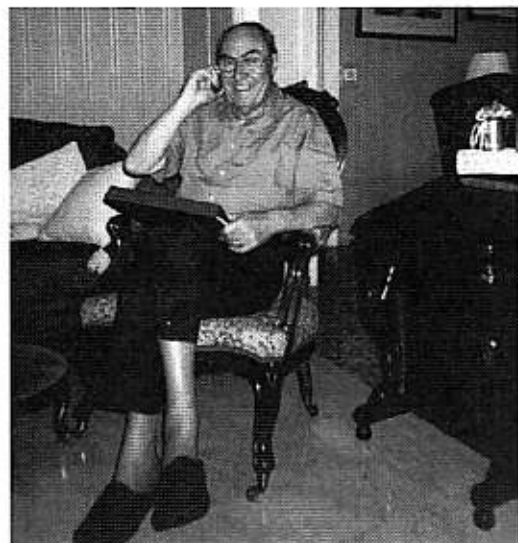
I problemi da affrontare, tra i quali non ultimo quello finanziario per la Sede e per il giornalino, sono stati rimandati alla **riunione prevista per il prossimo 12 gennaio** nella quale si attende **la massima partecipazione dei soci.**

MONSELICE

Con la festa carrista di Domenica 6 dicembre si è chiusa la carrellata delle manifestazioni carriste del Veneto del 2009. Conclusione magnifica il cui merito principale va ad Ivano Merlin, Presidente della Sezione di Monselice e Vice Presidente Regionale, che con il suo attivismo e la sua simpatia ha riunito più di un centinaio di carristi di tutto il Veneto. Non mancavano le belle signore tra le quali la consorte e la figlia del Presidente con la Signora Corsaro moglie del Tenente Colonnello del 132°. Era anche graditissimo ospite il col. Maurizio Parri Comandante dello stesso Reggimento. Tra i tanti Presidenti di Sezione il carrista Giachi Presidente della Sezione di Poggibonsi rappresentava, il Chianti di cui ha offerto il celebre vino, il Senese e la Toscana tutta. Grazie! Il Maggiore Bertola, il Generale Pachera e il Ten.Col. Boldrin erano i rappresentanti del Triveneto carrista completato dal Presidente Trentino Carli. Insomma il Nord Est carrista, con l'appendice Toscana, era tutto presente nel regno di Merlin, anche se spiace non poter citare i nomi di tutti coloro che partecipavano alla Festa.

Il raduno è iniziato con la Santa Messa in una moderna chiesa di Monselice, con la presenza del Vice Sindaco, ed è proseguito ad Este nel ristorante Beatrice d'Este presso l'omonimo castello. Splendida la Sede, splendido il servizio e il pranzo con lotteria finale. Molti oratori, più o meno obbligati, si sono cimentati negli auguri per le imminenti festività e nel ringraziamento a Merlin e ai carristi della sua Sezione. Bravissimi tutti e certo pronti ad ospitarci ancora in questo bellissimo angolo del Veneto Euganeo.





**Generale carrista
DOMENICO GAETANI**

Il 23 novembre 2009 a Grotte S. Stefano (VT) ci ha lasciato Domenico Gaetani, gran Signore e amatissimo capitano nel CI° Btg. Carri. Ha servito l'Esercito in molteplici incarichi compreso lo Stato Maggiore Esercito.

Alla famiglia le vive condoglianze dei Suoi carristi.



La cartolina è opera del Tenente Pino Leo

AVVISO IMPORTANTE

Ancora una volta la Redazione richiede gentilmente a tutti di versare la quota di abbonamento al Notiziario, che per il 2010 è di € 15,00.

Molti di coloro che hanno ricevuto il Notiziario degli anni precedenti se ne sono dimenticati.

Si fa presente che le spese postali e di stampa sono incomprimibili e che l'impegnativo lavoro dei redattori è completamente gratuito.

Il giornale ha molti consensi, ma nessuna entrata tranne il versamento della quota minima rivelatasi insufficiente nel 2009, tanto che nel presente numero non è stato possibile includere molti scritti di collaboratori.

Si spera di pubblicarli nel prossimo numero.

Grazie e auguri a tutti

Presidente : *Giuseppe Pachera*
Direttore Responsabile : *Francesco Gueli*
Vice Direttore : *Antonio De Vitis*
Redazione : *Giuliano Adami*
Domenico Savioli
Grafica e impaginazione : *C. Napoleone Puglisi*
Francesco Bonazzi
Segretario di Redazione : *Serafino Zanderigo*
Reg. Tribunale di Verona n.1833 del 05.06.2009.



M1140

A.N.C.I. PRESIDENZA REGIONALE
Veneto Occidentale e Trentino A.A.
Strada Porta Palio 47/F - 37122 Verona
tel. 045.527718 - cell. 338.8821135
CCP: 19113372
e-mail: carristi.verona@alice.it

NORD
Est
NORD-EST
ELIOGRAFICA
Via PISANO 23/A
37131 VR Tel. 045 521497
e-mail:
elio@eliograficanordestvr.com
www.eliograficanordestvr.com